

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 1 DI 28

Tipo di Riunione: COMITATO TERRITORIALE COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO – EX ART. 7 D.LGS 81/08

Numerazione progressiva per anno (01/2025) Data: 19/02/2025

Presidente della seduta: Dott. Genna Francesco, Direttore SC PSAL

Verbalizzante: Dott. Pietro Sechi, Dirigente Professioni Sanitarie SC PSAL

Presenti:

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Altomare	Ivan	FENEAL UIL del Lario	X
Aondio	Roberto	ATS Brianza	X
Balbino	Deborah	ATS Brianza	X
Barison	Andrea	Confindustria Lecco	X
Belloi	Stefano Annico	INPS Monza	X
Biffi	Daniela	ARPA	X
Cattaneo	Federica	CGIL Monza	X
Cioffi	Alfonso	Assimpredil ANCE	X
Cogliati	Moreno	INAIL Monza	X
Cuccia	Gabriele	ATS Brianza	X
Dell'Acqua	Lorenzo	Assolombarda	X
De Carlo	Anna Teresa	ATS Brianza	X
Di Branco	Francesco	UGL MILANO	X
Feole	Gabriele	Confartigianato	X
Ferraro	Sergio	INAIL	X
Foti	Alessandro	Studio Aeffe	X
Genna	Francesco	ATS Brianza	X
Gentile	Simona	ATS Brianza	X
Grieco	Paolo	Confartigianato Lecco	X
Grignaschi	Paola	ATS Brianza	X
Invernizzi	Simona	ARPA Lombardia	X
Lazzaroni	Nadia	CISL	X
Lepore	Francesco	INPS Monza	X
Marziliano	Matteo Pio	INAIL Lombardia	X
Meregalli	Marco	Confcooperative Monza	X
Mulas	Antonella	ASST Lecco	X
Parrella	Francesco	AT Monza	X
Peltrera	Francesca	UniMib	X
Perego	Giancarlo	CGIL	X

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 2 DI 28

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Pietrocola	Erika	ATS Brianza	X
Pirovano	Diego	ESPE LECCO	X
Ponissa	Gianluca	ATS Brianza	X
Ronchetti	Maurizio	Collegio geometri MB	X
Ronconi	Marina	Ordine degli Architetti	X
Sala	Giorgio	Inail	X
Santolia	Antonietta	ITL Milano	X
Schiavone	Paolo	ATS Brianza	X
Sechi	Pietro	ATS Brianza	X
Sirtori	Giovanna	ATS Brianza	X
Testori	Cristina	Inail	X
Toscani	Francesca	Coldiretti Milano	X
Toma	Gianfranco	ITL Lecco	X
Torchio	Gianpaolo	Provincia MB	X
Valsecchi	Eleonora	Asst Lecco	X
Versace	Veronica	CGIL	X
Zanni	Cristina	Provincia MB	X

Assenti giustificati: //

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 3 DI 28

Ordine del Giorno:

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della precedente seduta del 19/11/2024;
2. Presentazione PMP rischio biologico;
3. Presentazione PMP appropriatezza della sorveglianza sanitaria in agricoltura;
4. Presentazione programma di investimento dei proventi delle sanzioni (Deliberazioni XII/3720 e XII/3733);
5. Aggiornamento andamento degli infortuni sul lavoro: dati Flussi Inail Regioni aggiornati ad aprile 2024;
6. Varie ed eventuali.

La seduta inizia alle ore 14.30 in video conferenza TEAMS.

PUNTO 1. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 19/11/2024

Il **Dott. Genna** chiede se vi sono osservazioni sul verbale della seduta precedente. La **Dott.ssa Cattaneo** segnala che a pagina nr. 7 si fa riferimento alla provincia di Lecco anno 2021/2023 invece le slide ed i grafici è sino all'anno 2022; crede che sia un errore di battitura.

Effettivamente è presente un errore di battitura, dunque il riferimento corretto è 2021/2022.

Il verbale si intende approvato.

PUNTO 2. PRESENTAZIONE PMP RISCHIO BIOLOGICO

Il **Dott. Genna** comunica che questo è un nuovo piano mirato regionale. Espone le differenze tra il piano mirato regionale e quello territoriale: il piano mirato ha la stessa configurazione e stesse fasi di svolgimento; la differenza sta nel fatto che il regionale viene strutturato a livello centrale (regionale). La regione affida la progettazione ai diversi tavoli tecnici (di seguito Ta.Te) che sono stati istituiti unitamente all'elaborazione dei materiali dei documenti e delle linee guida che vengono presentati con diversa declinazione a livello territoriale. La parte esecutiva ed il seminario si svolge nelle stesse modalità a cui siamo abituati con i PMP locali. Il decreto della DG Welfare è il n. 19079 del 06/12/2024

Siamo attualmente a nr. 11 piani attivi in ATS Brianza. I piani sono tanti e quindi occorrono molte energie e risorse per avere un monitoraggio costante e continuo.

Questo piano mirato ricade nell'ambito di intervento del PP6. Il piano mirato rischio biologico indoor nasceva con un obiettivo diverso in particolare ci si orientava sul virus Sars Cov-2; è chiaro che poi lo slittamento dei tempi ha fortunatamente tolto di scena il Sars Cov-2 ed è stato opportuno riconsiderarlo. Il Ta.Te. si è orientato alla prevenzione della trasmissione degli agenti biologici incentrandosi sulla qualità dell'aria indoor attraverso una corretta gestione degli impianti aerulici (es. manutenzione, ecc.)

Le linee di indirizzo specifiche dicono di promuovere le misure volte ad assicurare una buona qualità dell'aria degli impianti chiusi e di verificare la corretta adozione di sistemi di gestione degli impianti aerulici. Individua come target le sedi ospedaliere di Pronto Soccorso. I Pronto Soccorso sono

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 4 DI 28

luoghi chiusi ed affollati. Questi non sono solo ambienti di lavoro ma anche ambienti di cura rivolti al cittadino. La valenza si allarga ma lo spettro di nostra competenza rimane la tutela della salute del lavoratore.

Le linee di indirizzo specificano quali sono i criteri di scelta delle strutture ospedaliere che poi dovranno aderire al piano.

Le fasi del suddetto piano mirato comprendono:

- la prima fase, ovvero il passaggio al Comitato ex art. 7, dove vengono valutate le strutture da sottoporre al piano. Il successo del piano mirato è legato all'assistenza e poi in un secondo momento l'attività di vigilanza. La seconda fase, ovvero la messa a disposizione delle linee di indirizzo elaborate dal Ta.Te. consultabili sul sito di Ats Brianza (tra qualche giorno); in data 18 febbraio si è tenuto il seminario. Il seminario si è tenuto nella sede di Brescia (Ats capofila). Per la nostra Ats era presente la Dott.ssa Grignaschi.
- la terza fase relativa alla compilazione della scheda di autovalutazione. Il piano mirato va a correlare l'assistenza con la vigilanza. La Direttrice dello Psal dell'Ats di Brescia ha elencato tutti i contenuti inseriti nella scheda di autovalutazione. ATS Brianza rimane disposizione degli Stakeholders per ogni ulteriore chiarimento.
Dunque le aziende compilano e restituiscono allo Psal la scheda di autovalutazione. Si tratta di un momento di consapevolezza che ha come obiettivo il miglioramento, infatti il piano si inserisce in un ciclo di miglioramento continuo (ciclo di Deming). A tale proposito è possibile valutare se vi sono delle criticità ed apportare delle opportune correzioni alla gestione del rischio.
- La quarta fase è relativa alla gestione delle schede. Consente di classificare attraverso sistemi di scoring il rispetto degli adempimenti normativi. I quesiti contenuti nelle suddette schede di autovalutazione nella maggioranza dei casi non dovrebbero prevedere delle risposte che equivalgono ad autodenunce; non è questo il compito che si vuole affidare alla scheda di autovalutazione. La scheda serve per rilevare eventuali criticità e mettere in campo misure di correzione e miglioramento della gestione del rischio.

Il **Dott. Feole** interviene chiedendo se il sistema semaforico andrà a perdersi.

Il **Dott. Genna** risponde che il Ta.Te. opera con un criterio generale; infatti con i piani regionali tale sistema semaforico non è sempre garantito. Questo non significa che non vi sarà una valutazione e dunque un'equivalenza dei tre livelli di rischio.

- La quinta fase è relativa alla vigilanza; qui cessa la fase dell'assistenza. L'attività di vigilanza è un'attività di polizia giudiziaria. Tale attività si basa sul principio che se l'UPG ravvisa dei reati ha l'obbligo di riferire all'Autorità Giudiziaria. L'attività di vigilanza si effettua in diversi momenti, come prima cosa occorre scegliere i criteri per definire quali aziende e con quali priorità effettuarla. Sono state individuate nr. 5 grandi aziende. Coloro che non inviano il questionario di autovalutazione non sono soggette ad essere sanzionate ma acquisiscono una priorità di intervento nell'attività di vigilanza. Seguono le aziende che hanno risposto, al fine di verificare se c'è un riscontro su quanto dichiarato nella scheda di autovalutazione. Nel caso del piano mirato queste attività sono orientate all'ispezione diretta degli impianti aeraulici, la lettura dei DVR, la valutazione dei protocolli sul rischio biologico e della Legionella. Le strutture ospedaliere sono peculiari per il rischio di trasmissione di Legionella

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 5 DI 28

(es. torri di raffreddamento). L'attività dell'Ufficiale di PG in caso di comportamenti devianti dalla norma, anche per aspetti che esulano dal piano mirato, consisterà in un valutazione delle criticità e l'eventuale comunicazione della notizia di reato all'autorità giudiziaria. L'obiettivo è quello di eliminare le fonti di pericolo e di rischio. Questo è importante per limitare malattie professionali ed infortuni sul lavoro.

Il piano mirato ha anche una valenza di informazione e di restituzione dell'attività. Le strutture in esame sono altamente complesse. Mettendo insieme tutti i dati che saranno raccolti sarà eseguita una restituzione dei risultati (nr. aziende invitate, nr. aziende che hanno partecipato e che hanno consegnato il questionario, vigilanza e numero sanzioni, evidenze su best practice).

Per la scelta del campione sono state individuate le ASST territoriali ma anche altre strutture di ricovero e cura dotate di pronto soccorso. Le aziende selezionate sono state nr. 5 (nr. 3 pubbliche articolate sul territorio e nr.2 private accreditate). Le province interessate sono quelle di Monza Brianza e di Lecco. A Monza vi è una maggiore rappresentatività del comparto sanità rispetto a Lecco.

La scheda di autovalutazione è stata presentata durante il seminario. I contenuti principali sono legati al tipo di impianto aeraulico e ai sistemi di controllo, manutenzione e pulizia degli impianti e la verifica di chi è incaricato al controllo di queste attività. Inoltre, i contenuti della scheda riguardano anche una verifica documentale attraverso il registro degli interventi di manutenzione. Vi è tutto lo spettro delle valutazioni e delle ispezioni degli impianti. Infine, ma non per importanza, viene valutato il rischio legionellosi e l'applicazione delle linee guida del 2015. In questo ambito vi potrebbe essere una sovrapposizione apparente col servizio igiene pubblica ma lo Psal si occupa dell'aspetto legato alla tutela della salute del lavoratore.

Il **Dott. Genna** chiede se vi sono domande e/o richieste di approfondimenti.

La **Dott.ssa Cattaneo** prende la parola chiedendo spiegazioni sulla scelta delle aziende private. Il Dott. Genna ribadisce che il criterio di scelta delle aziende è la presenza di un pronto soccorso o un reparto di emergenza.

PUNTO 3. PRESENTAZIONE PMP APPROPRIATEZZA DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA IN AGRICOLTURA

Il **Dott. Genna** afferma che anche questo è un nuovo piano mirato a valenza regionale. Tale piano è stato decretato con D.d.s. n. 16620 del 5/11/2024. Questo PMP tratta la sorveglianza sanitaria efficace. Si è scelto di adottare questo piano mirato perché il comparto agricolo presenta alcune peculiarità che rendono piuttosto complesso la sorveglianza sanitaria e che possono inficiare l'efficacia della sorveglianza stessa. Il settore dell'agricoltura ha alti indici infortunistici. Il comparto recluta lavoratori stagionali e a tempo determinato con un periodo di impiego abbastanza ristretto. Le aziende sono piccole, una media di 2,8 addetti per azienda (flussi Inail regione del 2023); dunque essendo così piccole sono poco strutturate. Tutto questo complica la sorveglianza sanitaria e la sua efficacia. Se un lavoratore sta in azienda pochi giorni il datore di lavoro ha poco tempo per nominare il medico competente e ottemperare agli obblighi di legge. La norma vieta di impiegare lavoratori senza il giudizio di idoneità. Ci sono dunque difficoltà aggiuntive rispetto agli altri comparti.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 6 DI 28

L'obiettivo non è quello di verificare se è stata effettuata o meno la sorveglianza sanitaria ma quello di capire se questa è stata efficace. Esiste una linea guida sulla sorveglianza sanitaria in agricoltura che deve essere rispettata. Si entrerà nel merito del protocollo sanitario, se sono stati svolti i relativi accertamenti sanitari, ecc.. Regione ha posto una durata minima di almeno due anni per questo PMP.

Per quanto concerne l'individuazione delle aziende è molto difficile rispetto agli altri comparti. Le aziende saranno estratte dalla banca dati SISCO.

Le fasi di questo piano mirato sono le stesse di quello precedente. Anche per questo piano, il materiale si potrà trovare nel sito internet di Ats Brianza. Inoltre, è presente il portale prevenzioneagricoltura.it, il portale del piano mirato in cui è possibile trovare numerose informazioni.

La vigilanza sarà effettuata in maniera prioritaria alle aziende che non hanno risposto. Interessa valutare, i rischi effettivi degli ambienti di lavoro, delle attrezzature, ecc. Il protocollo sanitario, elaborato dal Medico Competente, dovrà riportare i rischi a cui è sottoposto il lavoratore e gli esami utili a stimare lo stato di salute del lavoratore e la sua esposizione al rischio. Non è scontato che ci sia una coerenza tra gli esami strumentali e il protocollo sanitario. Si valuta se l'idoneità è sufficiente a tutelare la salute del lavoratore. Eventuali inosservanze possono essere a carico del medico competente e/o del datore di lavoro.

La banca dati SISCO consente di estrarre gli orientamenti tecnici culturali. Da questa banca abbiamo già estratto le aziende per il piano mirato stress da calore in agricoltura. Delle aziende estratte, il 10% verrà sottoposto a vigilanza. Gli indirizzi produttivi sono diversi, cerealicolo, frutticolo, viticolo, zootecnico, forestale, olivicolo, vitivinicolo, ecc. Le caratteristiche di rischio sono ampiamente diverse tra i vari indirizzi produttivi. A questo proposito non esiste un protocollo sanitario univoco per tutte le tipologie di aziende agricole; l'articolazione è molto complessa ed il medico competente deve valutare molto attentamente i rischi a cui il lavoratore è esposto.

Anche per questo PMP la scheda di autovalutazione presenta diverse sezioni tra cui informazioni generali, suddivisione dei lavoratori (tipologia di contratto) e valutazione dei rischi, elementi caratterizzanti la sorveglianza sanitaria (visita preventiva e periodicità delle visite successive) ed il servizio di prevenzione e protezione. La visita preventiva ha una valenza diversa rispetto a quella periodica in quanto serve ad individuare eventuali controindicazioni alla mansione; mentre quella periodica coglie il danno nella sua fase iniziale. Inoltre sarà posta grande attenzione alla valutazione del protocollo sanitario.

Un altro punto importante è la denuncia delle malattie professionali. Vi sono dati certi che dicono che il fenomeno tecnopatologico è sotto denunciato (sia a livello regionale sia a livello nazionale) e vi è anche un sotto riconoscimento delle patologie professionali. Lo Psal ha l'obbligo di verificare se esiste un danno al lavoratore ed effettuare la relativa analisi e denuncia.

Il **Dott. Genna** mostra il cronoprogramma del piano mirato e delle sue fasi. La restituzione dei risultati presumibilmente avverrà a fine 2026.

Il **Dott. Genna** chiede se vi sono richieste di chiarimento.

Il **Dott. Feole** chiede di intervenire e pone due quesiti. Il primo relativo alla valenza del piano mirato sul rischio biologico. Il **dott. Genna** risponde affermando che la valenza è sempre regionale. Il primo piano ha durata annuale ed il secondo biennale.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 7 DI 28

La dott.ssa Grignaschi chiede di intervenire e comunica che il piano mirato sul rischio biologico terminerà nel 2025 in quanto le aziende sono poche e verranno viste da un numero ristretto di operatori.

La seconda domanda del Dott. Feole è relativa alla richiesta se l'autotrasportatore conto terzi può rientrare in questo piano mirato. Dott. Genna dice di no, rientrano solo le attività agricole.

PUNTO 4. PRESENTAZIONE PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DEI PROVENTI DELLE SANZIONI (DELIBERAZIONI XII/3720 E XII/3733)

Il Dott. Genna afferma che due deliberazioni regolamentano gli investimenti ovvero la n. XII/3720 e la n. XII/3733.

A luglio 2023 si è parlato di un argomento analogo. Infatti, già da allora, la Regione Lombardia riconosce agli PSAL dei proventi sulle sanzioni per il miglioramento delle condizioni di sicurezza. Quest'anno nelle regole di sistema, al punto 2.15, Regione Lombardia chiede di implementare i controlli e di utilizzare i fondi stanziati nel 2023 ma anche quelli che non utilizzati negli anni precedenti (fondo 2018 e 2019). Grazie ai fondi sono state svolte prestazioni aggiuntive in orari non convenzionali. Queste attività possono essere svolte se l'operatore non presenta debiti orari. La regione Lombardia ha assegnato circa 10.000 ore di prestazioni aggiuntive per il personale del comparto. Per il comparto dirigenza non sono state stanziare ore di prestazioni aggiuntive; questo poichè Ats Brianza nel 2024 aveva scelto di non utilizzare le figure dirigenziali per svolgere queste attività. Sempre con la Deliberazione XII/3733 la regione affida circa 2.000.000 di €. Questo cifra è scaturita anche dal numero di PAT. Entro 30 gg è possibile chiedere alla regione di modificare le ore da far effettuare agli operatori. Non sono state modificate le ore del personale del comparto ma sono state aggiunte 300 ore per la dirigenza.

Entro 60 giorni inoltre è necessario condividere, all'interno del CTC ex art. 7, il programma relativo alle iniziative che saranno effettuate. Questo ha reso necessario l'organizzazione del presente incontro, anche al fine di illustrare e condividere le iniziative dello Psal.

Lo schema del programma è uguale a quello del 2023; il primo capitolo è relativo al rischio e danni associati. L'aspetto prevalente è quello dell'aumento dei controlli, primariamente attraverso ispezioni con sopralluogo in azienda. Anche quest'anno si vuole continuare con i comparti ad alto rischio ovvero edilizia, logistica, trasporto, metalmeccanica e metallurgica; inoltre, dato l'orario dei controlli, saranno valutate anche realtà lavorative notturne ovvero settore ristorazione ed alberghiero. I numeri sono davvero importanti. Si pensa di determinare un incremento del 10% delle ispezioni senza ripetizione rispetto al 2024. Questo avrà un impatto sul LEA pari al 6,5%.

Un altro punto è relativo all'implementazione della cultura della prevenzione. Infatti, i dirigenti effettueranno degli incontri rivolti alla cittadinanza col coinvolgimento dei comuni e delle province, dei lavoratori e dei loro rappresentanti (parti sociali), degli studenti (collaborazione con istituti scolastici territoriali) verso un'opera di sensibilizzazione globale; per gli studenti è prevista anche la promozione del corso di laurea in tecniche della prevenzione.

Un altro punto è relativo all'incremento di organico con personale a tempo determinato consistente in un assistente sanitario, due amministrativi, un pedagoga (si vuole sviluppare una piattaforma

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 8 DI 28

formativa da utilizzare da parte degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, declinando le attività formative in relazione all'età degli scolari).

Un altro punto è relativo agli investimenti legati al potenziamento della strumentazione; per questo ci stimola la regione incrementando la dotazione minima standard degli operatori (telefono, tablet, ecc.), acquisto di strumentazione analitica per il prelievo di sostanze chimiche e relativo addestramento del personale e implementazione strumentale del progetto droni. Il progetto ormai è in fase ordinaria, è stata ampliata la flotta dei velivoli a disposizione e sono in corso di implementazione due droni prototipo: un drone dotato di telecamera ultraspettrale per quantificare il grado di emersione del grado di fibre di amianto attraverso un progetto finanziato del PNRR, e un prototipo di drone che sarà utilizzato per il campionamento delle acque di balneazione. Inoltre è prevista l'implementazione del gestionale Dossier (strumento di rendicontazione delle attività ispettive svolte, già in funzione), implementazione di sistemi di business intelligence al fine di migliorare l'analisi dei dati di attività svolta e risultati conseguiti (si è già tenuto un corso sull'utilizzo del software Power BI), implementazione di sistemi di intelligenza artificiale a supporto dell'attività (il politecnico di Milano ha già proposto dei modelli), infine incremento della strumentazione per la misurazione degli agenti fisici (il servizio è già dotato di fonometro e centralina microclimatica, saranno acquistati strumenti per la misurazione di campi elettromagnetici e vibrazioni).

Si procederà, infine, con interventi formativi e la creazione di una biblioteca digitale per l'area tecnica, sanitaria e giudiziaria a disposizione di tutti gli operatori.

Il **Dott. Genna** chiede se vi sono eventuali domande. Nessuno interviene.

PUNTO 5. AGGIORNAMENTO ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO: DATI FLUSSI INAIL REGIONI AGGIORNATI AD APRILE 2024

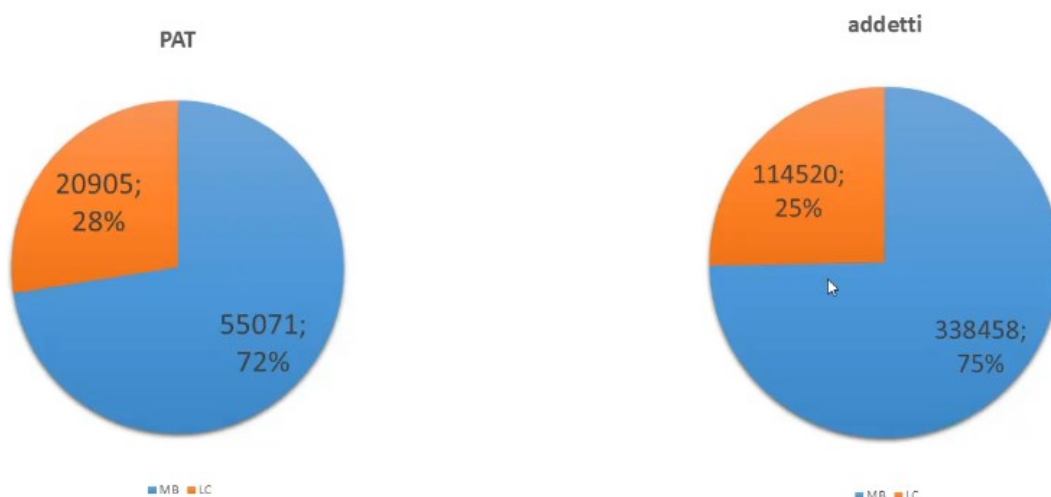
Il **Dott. Genna** afferma che questa è la prima presentazione dei dati consolidati provenienti dai flussi Inail regione 2023 (aggiornamento aprile 2024). L'andamento degli infortuni solo denunciati è un po' diverso perché hanno un contenuto informativo più basso, diversi infortuni non vengono riconosciuti (sia per motivi amministrativi sia per motivi di carattere medico-legale). Occorre inserire i dati di contesto per poter rappresentare i dati. In ATS Brianza sono presenti 75.976 PAT di cui 55.071 in provincia di Monza Brianza e 20.905 in provincia di Lecco. Gli addetti sono 452.979.

Il **Dott. Genna** mostra i gruppi ateco interessati. L'agricoltura ha un numero medio di addetti per PAT bassissimo (2,88).

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 9 DI 28

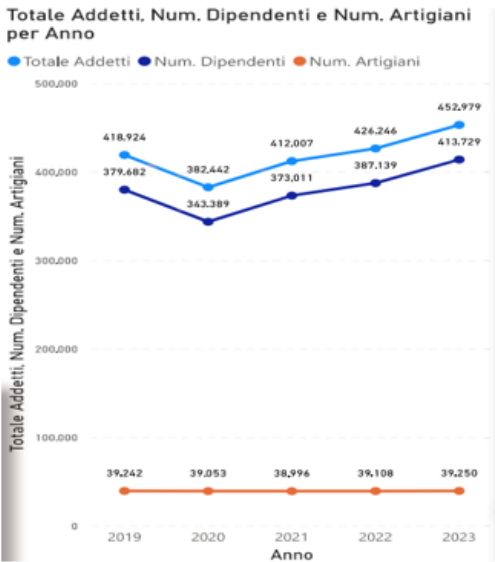
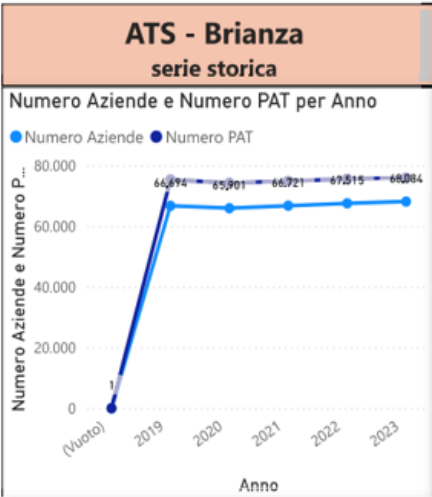
ATS Brianza	Prov. Monza	Prov. Lecco	Gruppi Ateco 2007	Numero PAT	Totale Addetti	di cui autonomi	Media addetti PAT
75.976	55.071	20.905	▲				
Numero PAT	Numero PAT	Numero PAT	A Agricoltura, silvicoltura e pesca	189	544	65	2,88
1.050	709	341	B Estrazione di minerali	7	38		5,36
di cui Accentranti	di cui Accentranti	di cui Accentranti	C Attivita' manifatturiere	13.871	172.331	2.521	12,42
68.084	49.984	18.286	D Fornitura di energia	40	726		18,15
Numero Aziende	Numero Aziende	Numero Aziende	E Fornitura di acqua	260	5.336	14	20,52
452.979	338.458	114.520	F Costruzioni	15.825	36.349	8.672	2,30
Totale Addetti	Totale Addetti	Totale Addetti	G Commercio	13.695	85.239	1.019	6,22
5,96	6,15	5,48	H Trasporto e magazzinaggio	2.446	15.137	933	6,19
Media addetti PAT	Media addetti PAT	Media addetti PAT	I Alloggio e ristorazione	4.538	14.060	420	3,10
413.729	310.235	103.494	J Informazione e comunicazione	1.874	18.265	321	9,75
Num. Dipendenti	Num. Dipendenti	Num. Dipendenti	K Finanza e assicurazioni	755	7.354	21	9,74
39.250	28.223	11.027	L Attivita' immobiliari	2.335	3.191	14	1,37
Num. Artigiani	Num. Artigiani	Num. Artigiani	M Professioni	4.226	18.515	628	4,38
20.214	15.186	5.028	N Noleggio, agenzie di viaggio	4.072	14.420	1.422	3,54
di cui autonomi	di cui autonomi	di cui autonomi	O Amministrazione pubblica	346	7.604		21,98
			P Istruzione	685	5.192	27	7,58
			Q Sanita'	1.816	26.543	30	14,62
			R Arte, sport, intrattenimento	825	4.242	107	5,14
			S Altre attivita' di servizi	4.967	8.903	2.172	1,79
			T Attivita' di famiglie	20	17	1	0,85
			U Organizzazioni	1	4		3,76
			X Non Classificato	3.183	8.968	1.827	2,82
			Totale	75.976	452.979	20.214	5,96

Le Pat in Monza Brianza rappresentano i $\frac{3}{4}$ del totale, così come il numero di addetti.

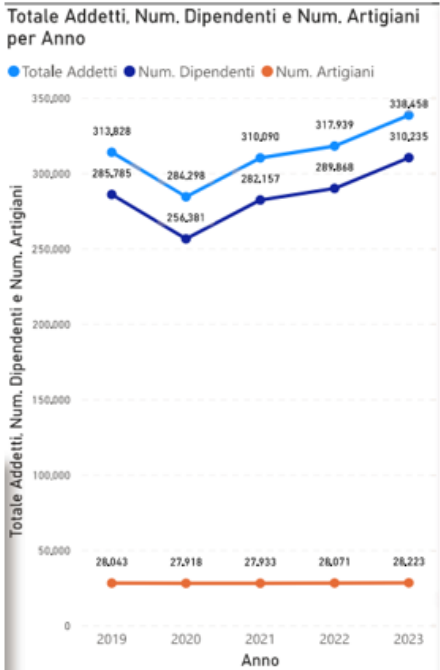
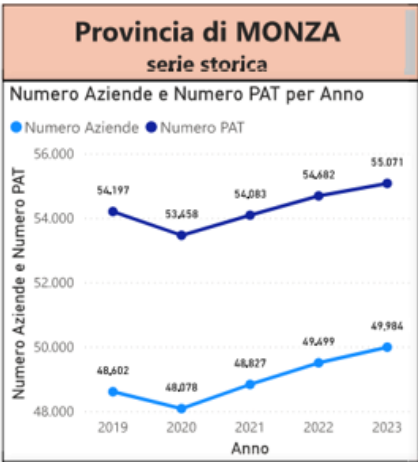


ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 10 DI 28

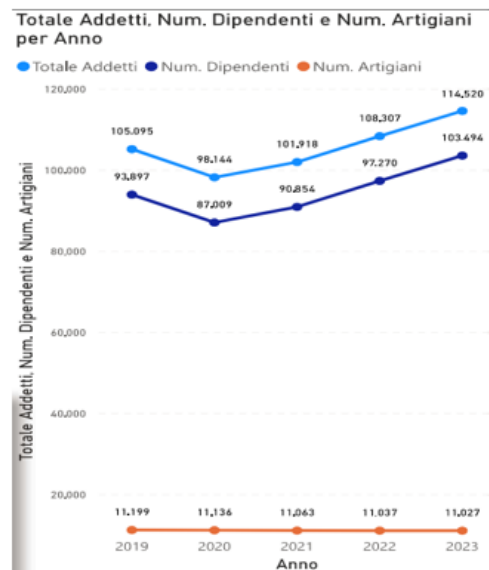
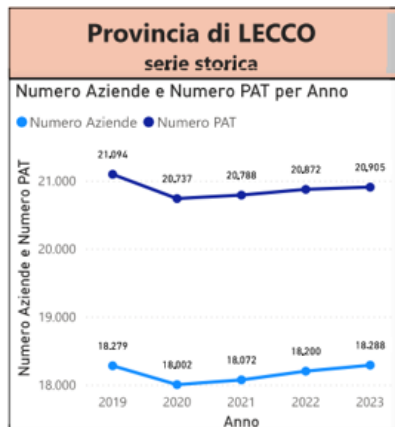
Le variazioni (2022-2023) per PAT sono basse. Sul numero di addetti vi è un fenomeno più rilevante, infatti è cresciuto il numero medio degli addetti.



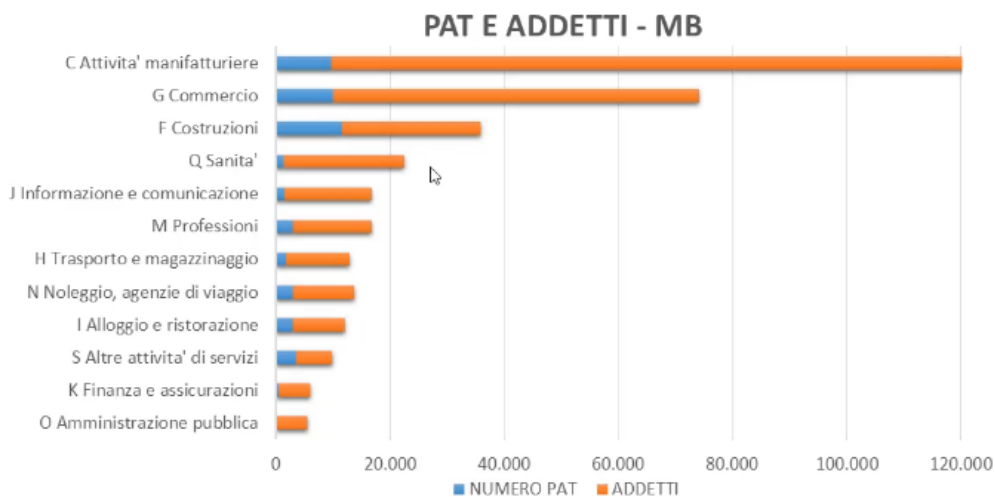
Sulla provincia di Monza Brianza l’incremento delle Pat è più rilevante, insieme all’andamento del numero di addetti, rispetto alla provincia di Lecco. Vi è stata una crescita di Pat e di occupati maggiore su Monza Brianza rispetto a Lecco (2022-2023).



ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 11 DI 28

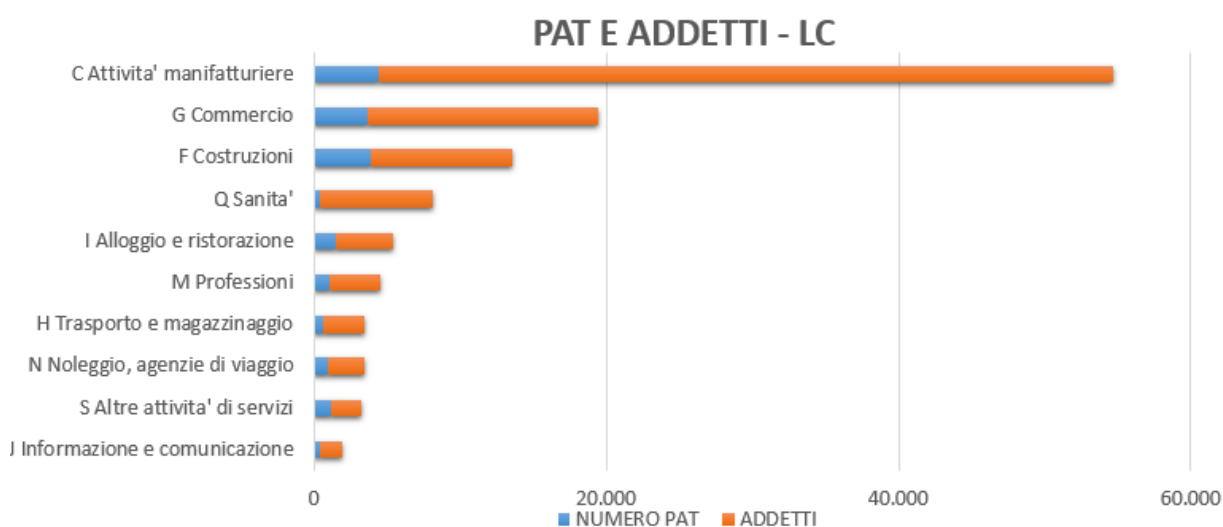


La provincia di Monza Brianza presenta i seguenti addetti:

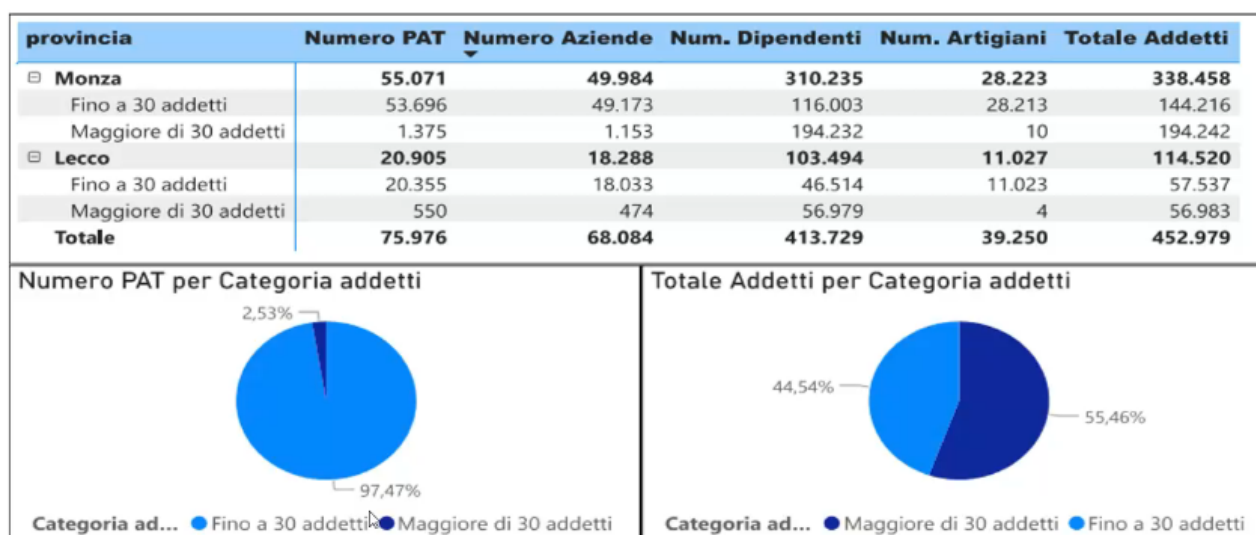


ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 12 DI 28

Mentre quella di Lecco:

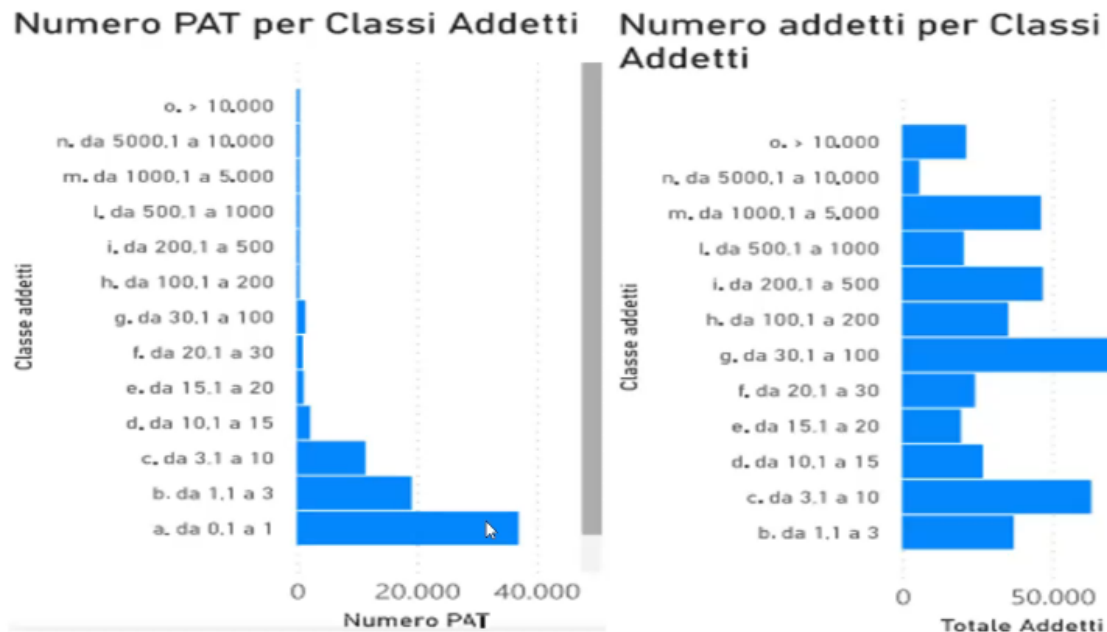


Un'altra caratteristica del territorio è che le aziende sono molto piccole, il numero di PAT con più di 30 addetti rappresentano solo il 2,5%. Il 97,5% di PAT ha un numero inferiore a 30 addetti. Il 2,5% di PAT con più di 30 addetti occupa il 55,46% di addetti. Più della metà degli addetti lavora in aziende grandi.

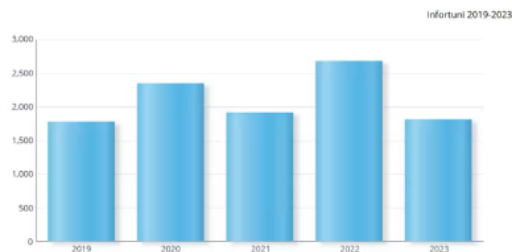


ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 13 DI 28

Se si osservano le PAT per classe di addetti queste si concentrano in classi di addetti fino a 10 persone. Se andiamo invece a considerare il contributo che le singole fasce di PAT danno, l'andamento è molto variabile in relazione al numero di occupati.



Andando a vedere il fenomeno infortunistico nella provincia di Lecco, si nota il picco relativo al Covid fine 2020, una riduzione degli infortuni per il lockdown nel 2021, nel 2022 ripresa delle attività produttive con un incremento degli infortuni. All'inizio del 2023 è avvenuta una riduzione importante degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro (sono passati da 2.680 a 1.808).



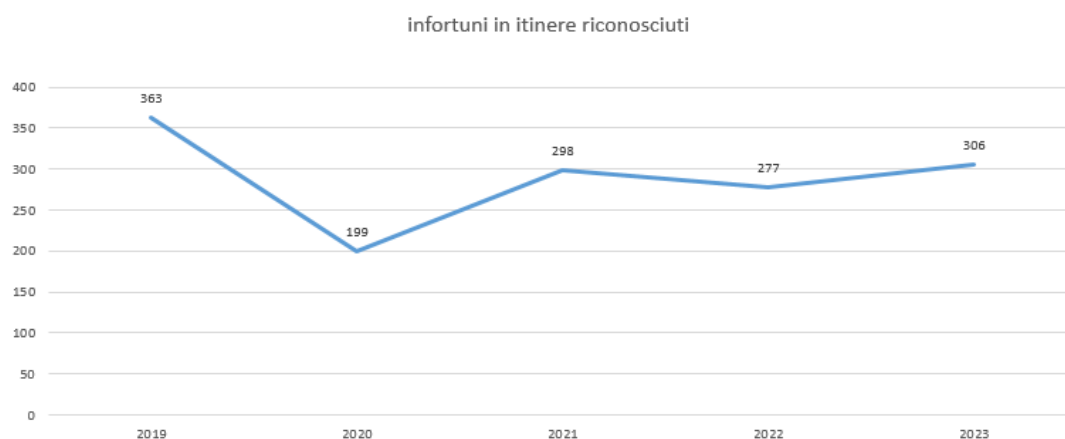
		» 2000-2004	» 2005-2009	» 2010-2014	2015	2016	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Infortuni riconosciuti in occasione di lavoro	Industria	4,245	3,413	2,315	1,846	1,824	1,768	1,688	2,282	1,833	2,541	1,723
	Agricoltura	78	67	59	38	43	33	44	20	23	44	34
	Stato	38	58	54	36	59	52	46	48	53	95	51
Totale		4,361	3,538	2,428	1,920	1,926	1,853	1,778	2,350	1,909	2,680	1,808

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 14 DI 28

Per le tipologie di infortunio sono stati presi in considerazione tutti gli infortuni denunciati: la grossa fetta appartiene agli infortuni in occasione di lavoro (verificati in azienda). Una fetta importante è rappresentata dagli infortuni in itinere con mezzo di trasporto (9,78%).

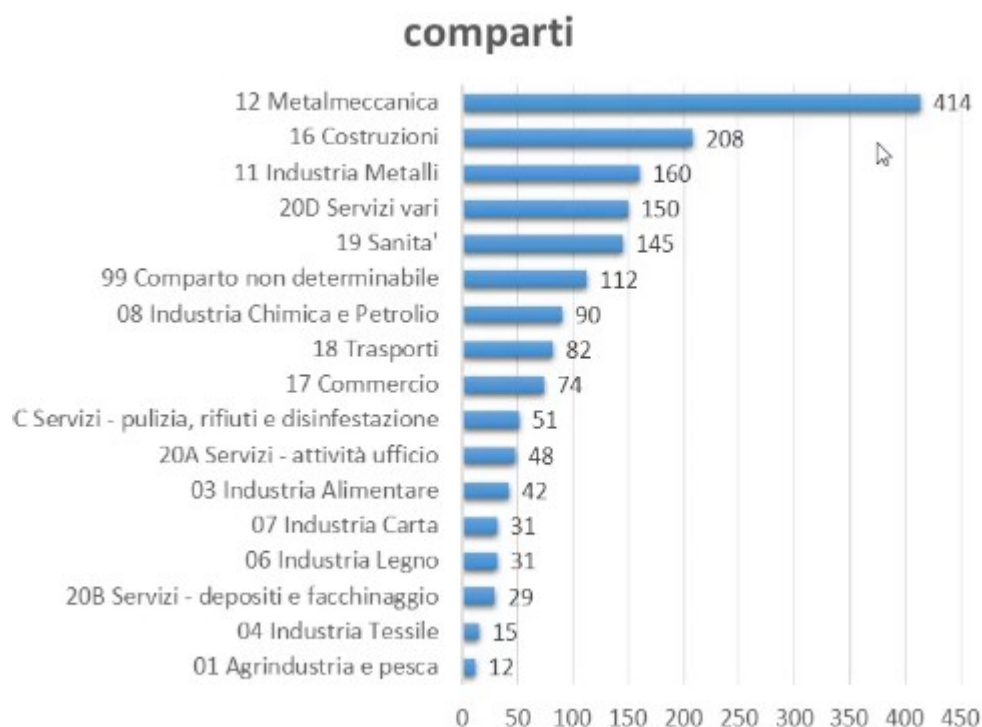


Gli infortuni in itinere riconosciuti nel 2023 sono cresciuti sensibilmente in provincia di Lecco, passando da 277 a 306.



Per quanto riguarda la distribuzione degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro nel 2023, in provincia di Lecco, si rilevano maggiormente la metalmeccanica (con un distacco di oltre 200 eventi), seguono le costruzioni e l'industria dei metalli.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 15 DI 28



Tassi infortunistici della provincia di Lecco e di Monza Brianza: si è accorciato il delta del tasso grezzo per 1000 addetti (17,9 contro il 13,7 in Monza), ovvero avvengono meno infortuni in provincia di Monza Brianza rispetto a Lecco. C'è un altro dato da considerare, ovvero il tasso grezzo degli infortuni gravi (6,4 provincia di Lecco e 6,1 provincia di Monza Brianza). La percentuale di gravi con postumi permanenti, a Lecco 14,9% e in provincia di Monza 21,4%. La durata media, 33,1 Lecco e 40,8 Monza. A Lecco c'è maggiore probabilità di infortunio ma ci si fa meno male rispetto a Monza. Invece nel 2022 a Lecco c'era una maggiore probabilità di infortunio e ci si faceva maggiormente male. Questo richiede un approfondimento di valutazione.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 16 DI 28

Provincia	Addetti (1)	Infortuni definiti positivi (2)	Infortuni con Indennità temporanea giorni>30 (3)	Infortuni Postumi Permanenti gradi≥1 (4)	Infortuni Mortali (5)	Tasso Grezzo x 1000 addetti (2)/(1)*1000	Tasso grezzo degli Infortuni Gravi IT>30 x1000 addetti [(3)+(4))/(1)*1000	Percentuale di gravi con Postumi Permanenti [(4)+(5))/(2)*100	Durata media
Bergamo	50,064.4	979.0	195.0	155.0	2.0	19.6	7.0	16.0%	41.7
Brescia	46,247.2	887.0	176.0	161.0	4.0	19.2	7.4	18.6%	44.1
Como	17,321.3	232.0	32.0	49.0	1.0	13.4	4.7	21.6%	38.2
Cremona	8,404.5	145.0	34.0	17.0	1.0	17.3	6.2	12.4%	45.5
Lecco	10,134.5	181.0	38.0	25.0	2.0	17.9	6.4	14.9%	33.1
Lodi	6,155.4	116.0	32.0	13.0	0.0	18.9	7.3	11.2%	52.1
Mantova	12,040.5	205.0	26.0	37.0	1.0	17.0	5.3	18.5%	34.9
Milano	125,874.6	1,255.0	249.0	244.0	4.0	10.0	4.0	19.8%	43.1
Monza e della Brianza	26,214.9	360.0	82.0	72.0	5.0	13.7	6.1	21.4%	40.8
Pavia	14,896.6	156.0	43.0	25.0	1.0	10.5	4.6	16.7%	44.4
Sondrio	6,730.2	156.0	30.0	24.0	0.0	23.2	8.0	15.4%	41.6
Varese	21,252.9	311.0	63.0	77.0	0.0	14.6	6.6	24.8%	51.0
	345,337.0	4,983.0	1,000.0	899.0	21.0	14.4	5.6	18.5%	42.7

Infortuni denunciati dall'anno 2019 all'anno 2023 in termini di danno. La maggior parte sono infortuni con prognosi inferiore ai 40 gg (lesione personale non grave). Quelli con esiti permanenti sono in numero inferiore. Fortunatamente gli infortuni più numerosi sono quelli con esito non permanente.

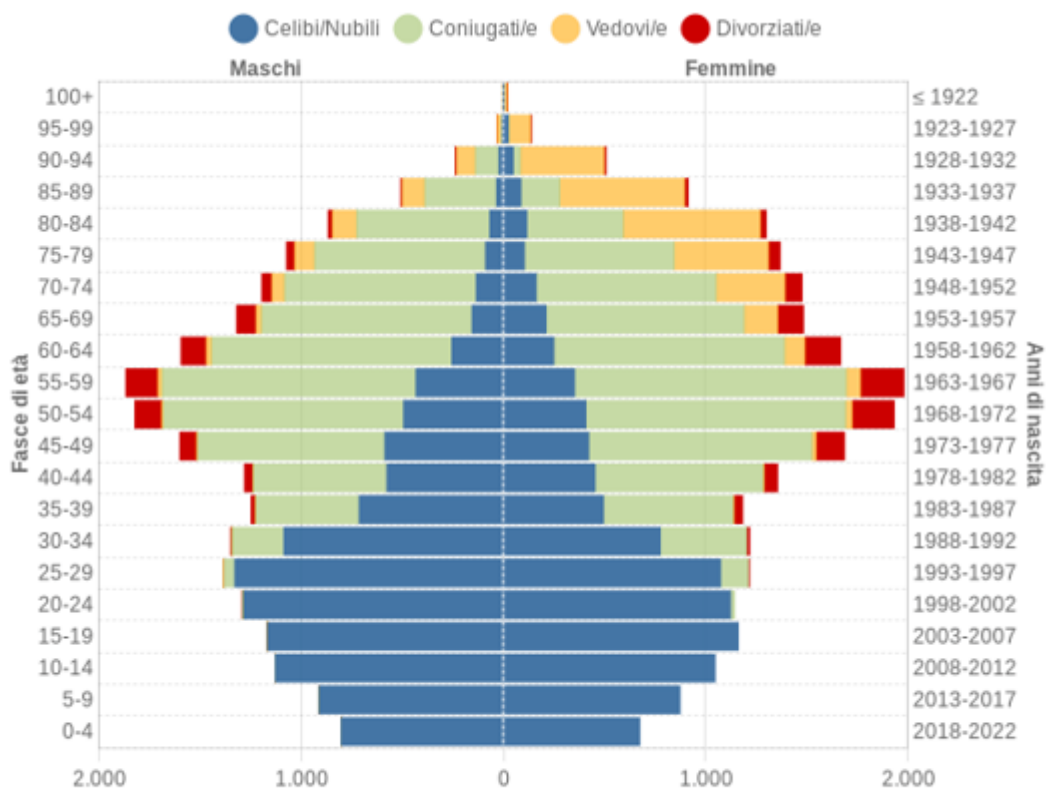
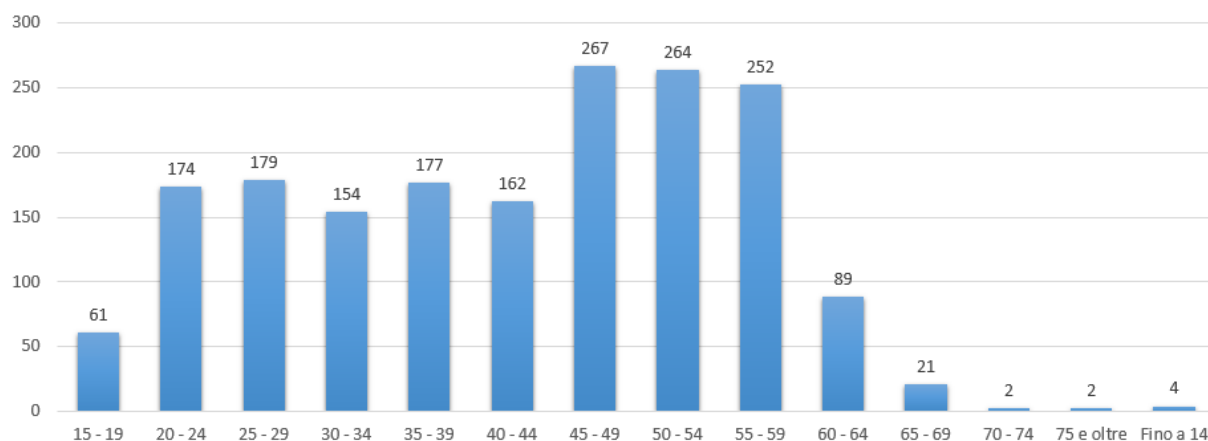


Fonte: Open data INAIL

Infortuni in occasione di lavoro per classi di età: La classe più rappresentata è quella tra i 45 e i 59 anni, questo rispecchia la distribuzione della popolazione.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 17 DI 28

infortuni in occasione di lavoro, riconosciuti - per classe di età

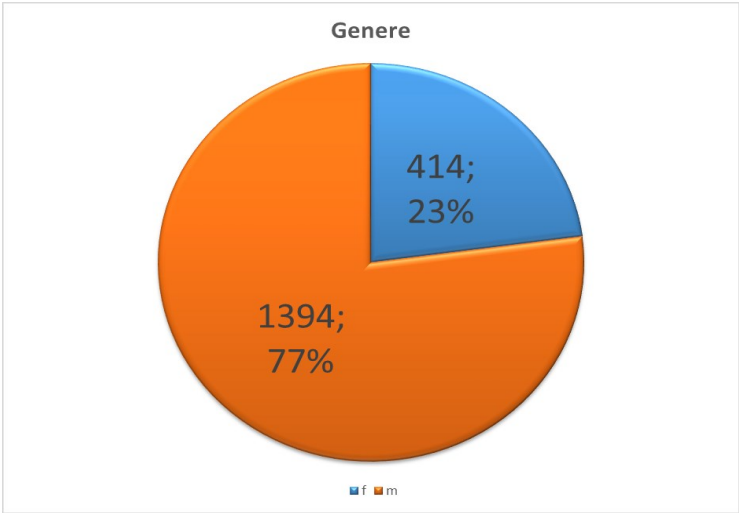


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

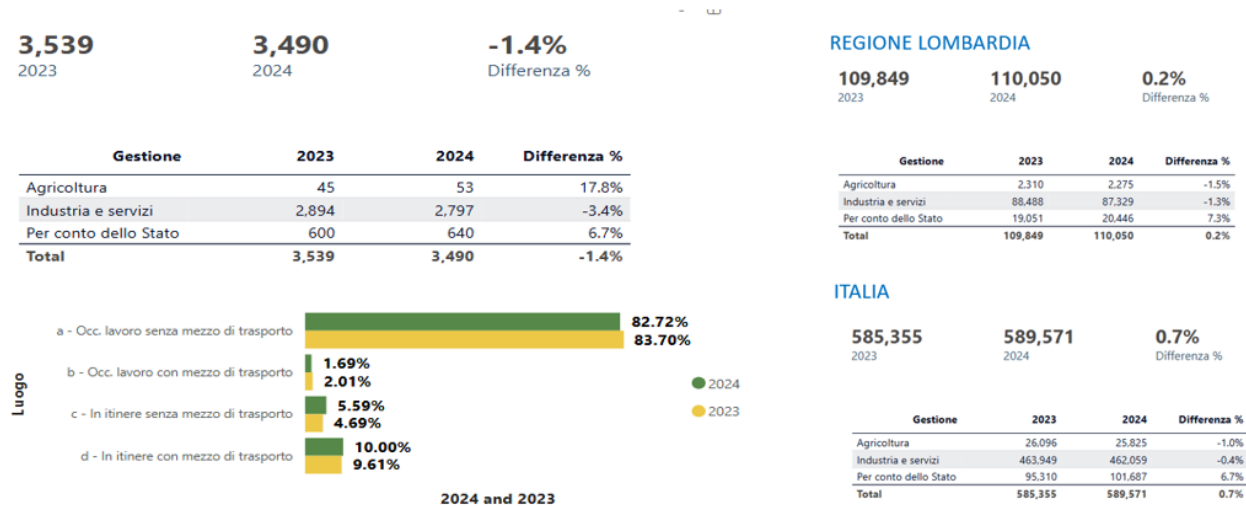
COMUNE DI LECCO - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 18 DI 28

Per quanto riguarda il genere, dato ampiamente noto, rispecchia non soltanto la numerosità della popolazione lavorativa ma anche i settori specifici in cui c'è un maggiore tasso infortunistico.



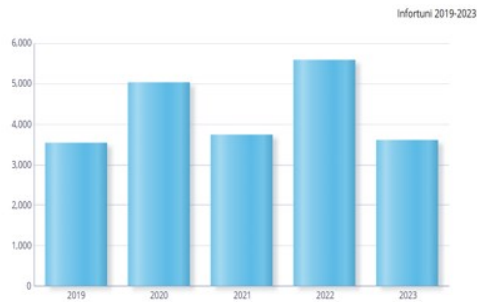
I dati del 2024 relativo agli infortuni denunciati: vi è una differenza del -1,4%. È un dato in controtendenza con regione Lombardia e col resto della nazione. Dunque, nella nostra area non solo non c'è un incremento degli indici infortunistici ma c'è una lieve diminuzione degli infortuni denunciati; dato ancora da consolidare.



Andamento mese per mese messo a confronto tra gli anni 2023 e 2024.



Per gli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro l’andamento è sovrapponibile nelle due provincie. Dal 2022 al 2023 vi è stata una forte diminuzione degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro, passando da 5.569 nel 2022 a 3.603 nel 2023.

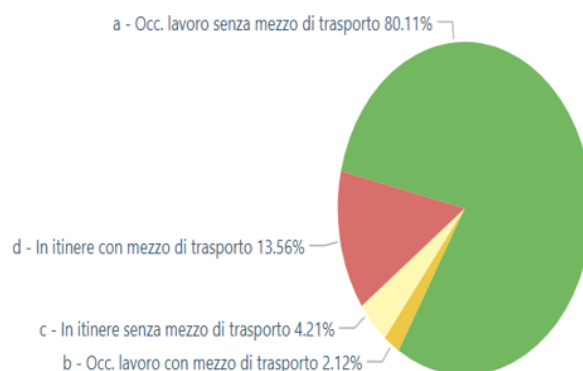


		» 2000-2004	» 2005-2009	» 2010-2014	2015	2016	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Infurtuni riconosciuti in occasione di lavoro	Industria	7,742	6,232	4,527	3,798	3,639	3,326	3,388	4,893	3,594	5,386	3,458
	Agricoltura	65	61	53	40	40	29	20	42	28	43	36
	Stato	94	140	152	151	142	131	131	93	105	140	109
Totale		7,900	6,433	4,731	3,989	3,821	3,486	3,539	5,028	3,727	5,569	3,603

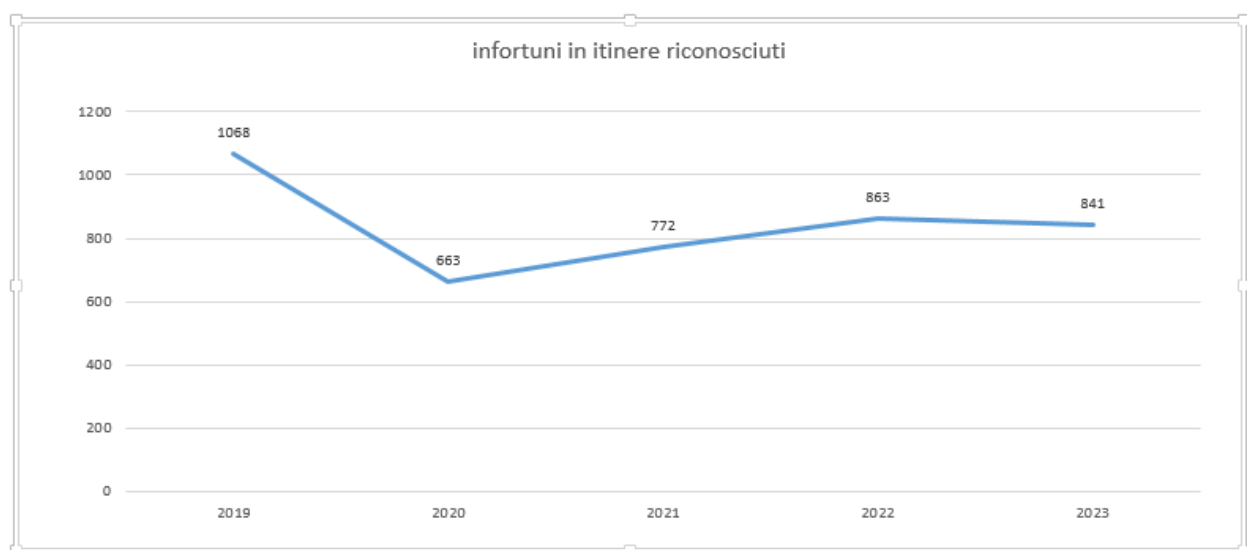
L’infortunio in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto è quello più rappresentato. Le distribuzioni in termini percentuali sono molto simili nelle due province.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 20 DI 28

Luogo	2019	2020	2021	2022	2023	Total
a - Occ. lavoro senza mezzo di trasporto	6,200	6,614	5,920	8,244	6,178	33,156
b - Occ. lavoro con mezzo di trasporto	230	124	178	168	178	878
c - In itinere senza mezzo di trasporto	400	265	318	362	399	1,744
d - In itinere con mezzo di trasporto	1,382	800	1,041	1,164	1,224	5,611
Total	8,212	7,803	7,457	9,938	7,979	41,389

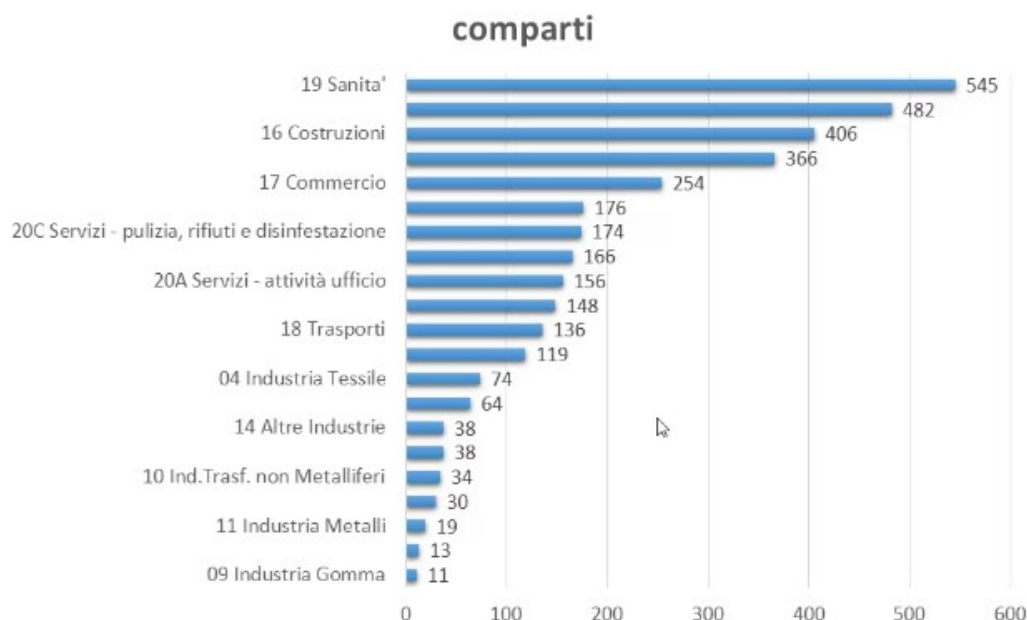


Gli infortuni in itinere in provincia di Monza Brianza sono in deflessione rispetto a Lecco.

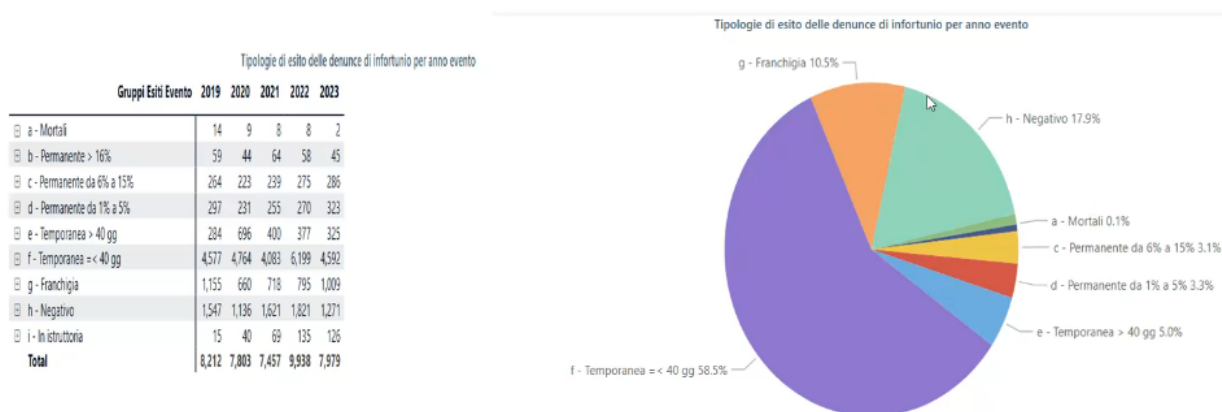


Per i comparti vi è una differenza notevole, a Lecco i comparti maggiormente rappresentati sono la metalmeccanica e metallurgica, in Monza Brianza invece si trovano la sanità al primo posto e a seguire le costruzioni. In provincia di Monza Brianza è presente anche l'industria tessile, meno rappresentata in provincia di Lecco.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 21 DI 28

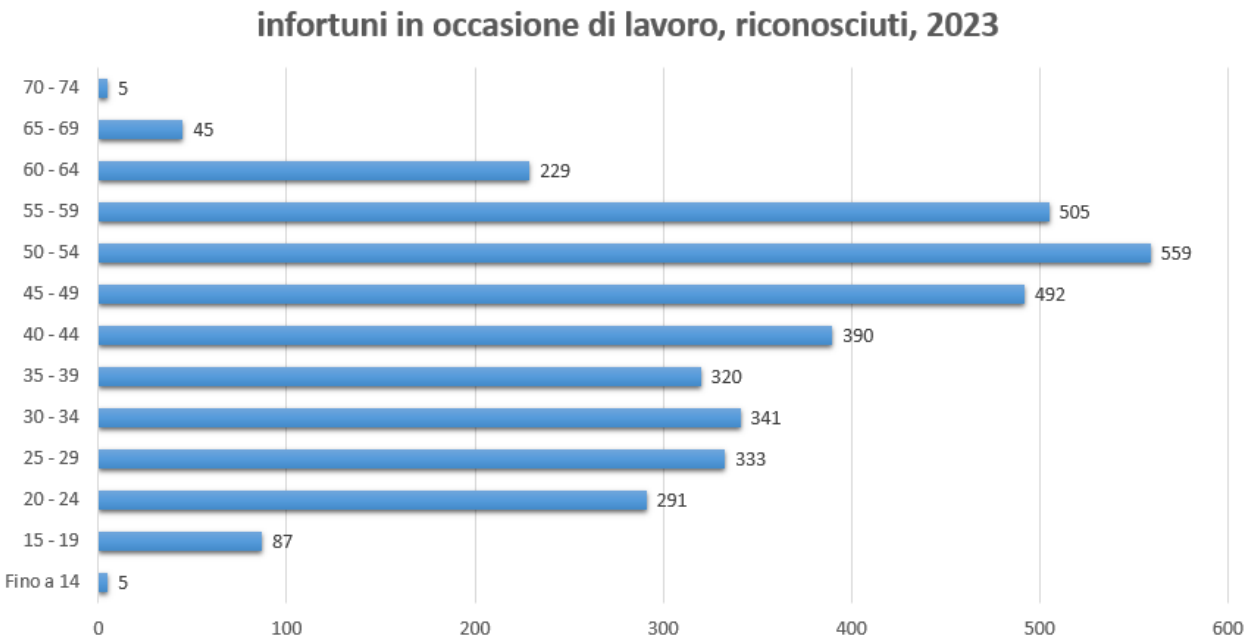


Sugli esiti si trova sempre la grossa fetta degli infortuni con esiti temporanei, a seguire quelli non riconosciuti e infine quelli in franchigia (sotto i 3 gg). Lo spicchio di infortuni con esito permanente è rappresentato da aree ristrette.

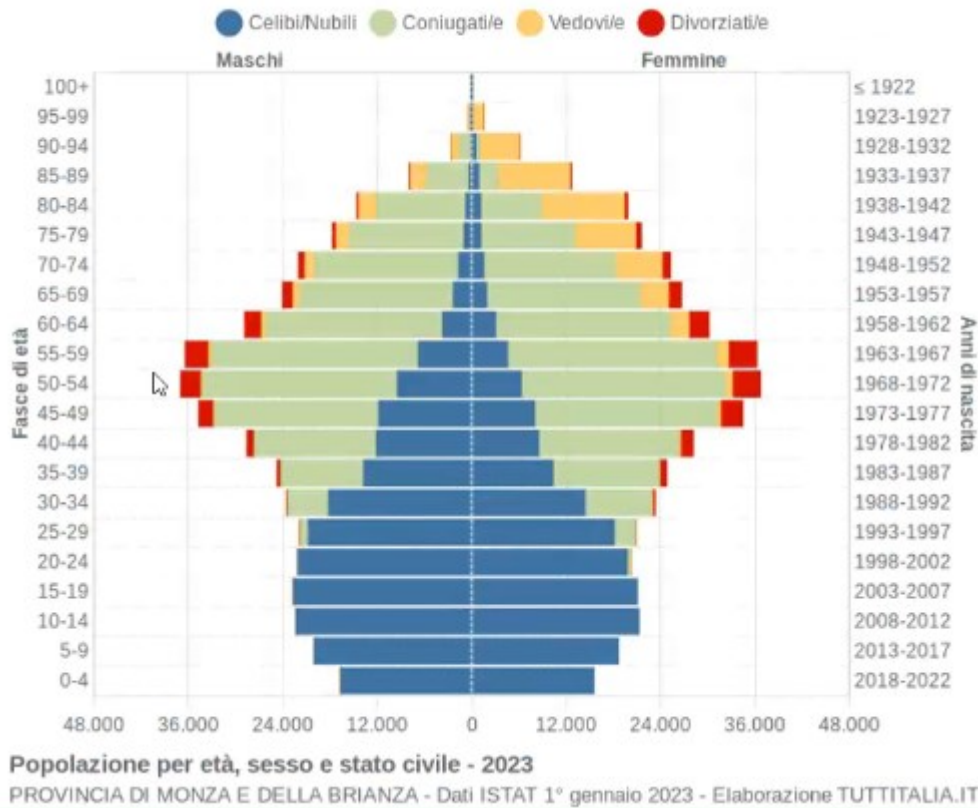


ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 22 DI 28

Per le età situazione è simile a quella di Lecco.

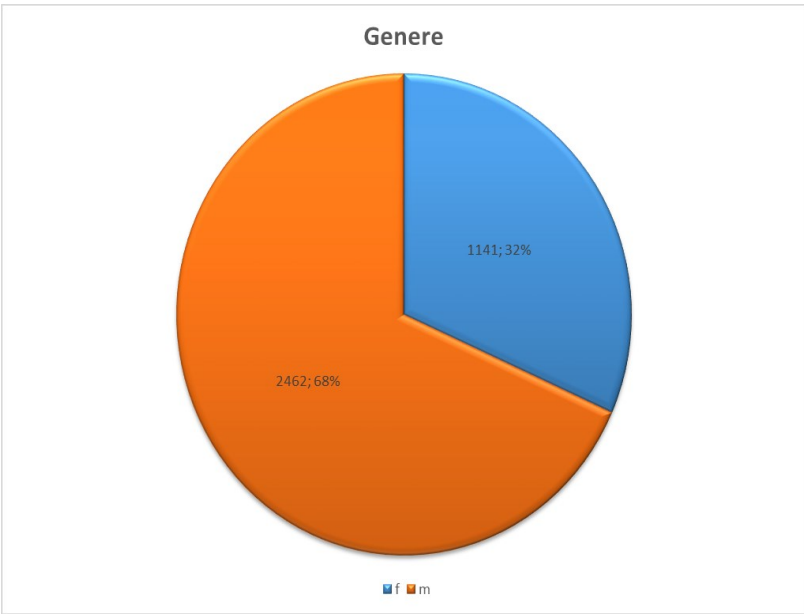


Correlazione con i dati Istat.

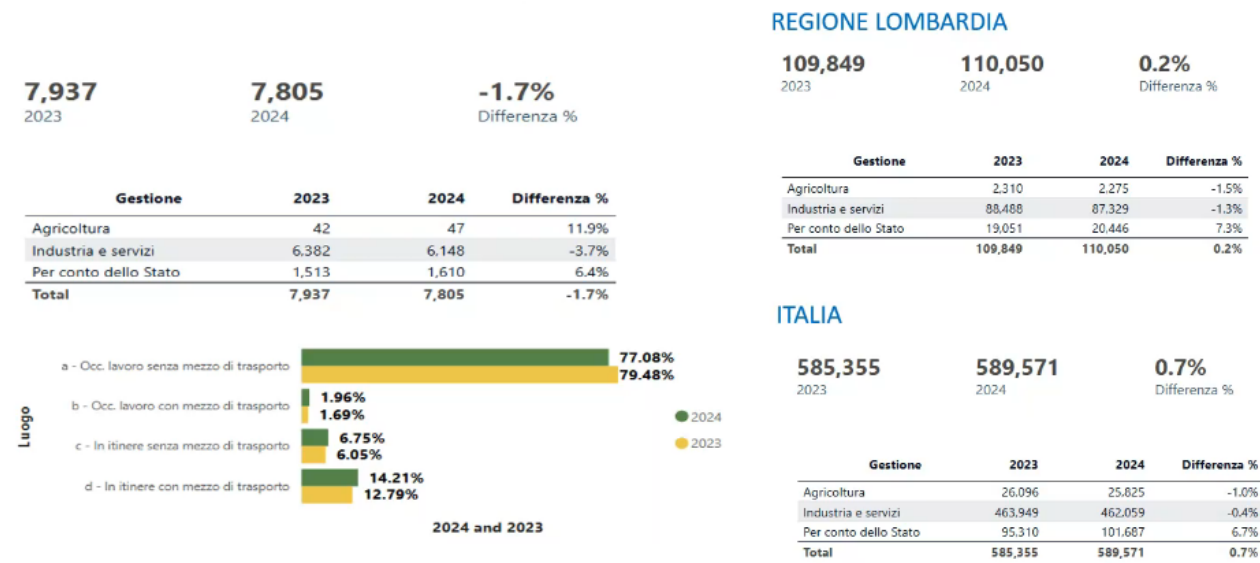


ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 23 DI 28

Il 68% degli infortunati sono di genere maschile e il 32% di genere femminile.

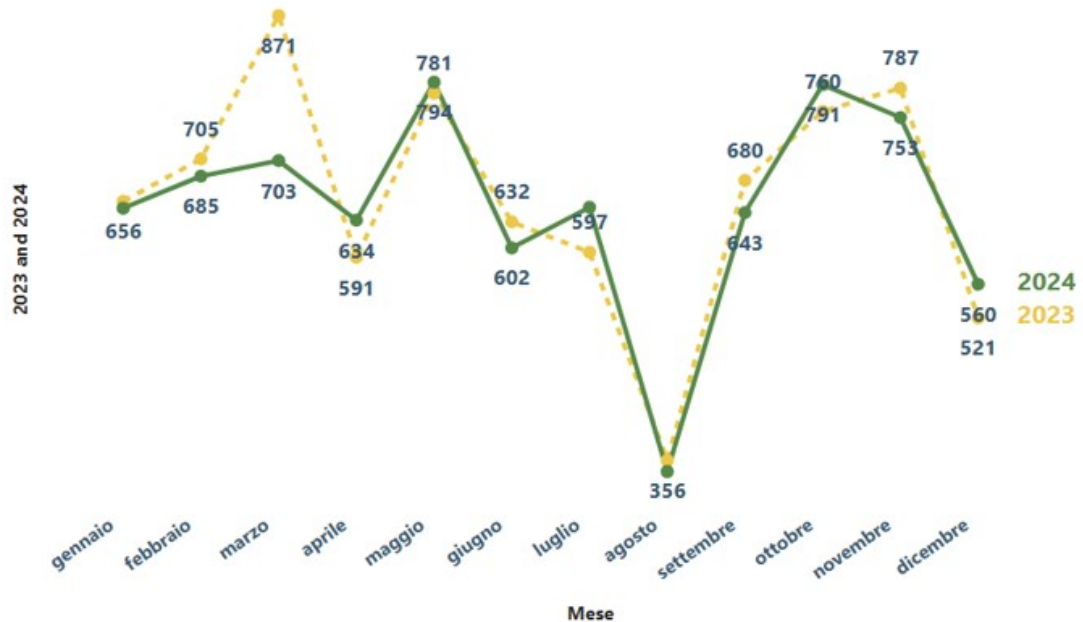


Infortuni denunciati nell’anno 2024 in provincia di Monza Brianza: vi è una deflessione degli infortuni del 1,7%, leggermente più importante di quella di Lecco, appannaggio degli infortuni in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto ed in controtendenza sul dato regionale e nazionale



ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 24 DI 28

Infortuni 2024 e confronto col 2023.



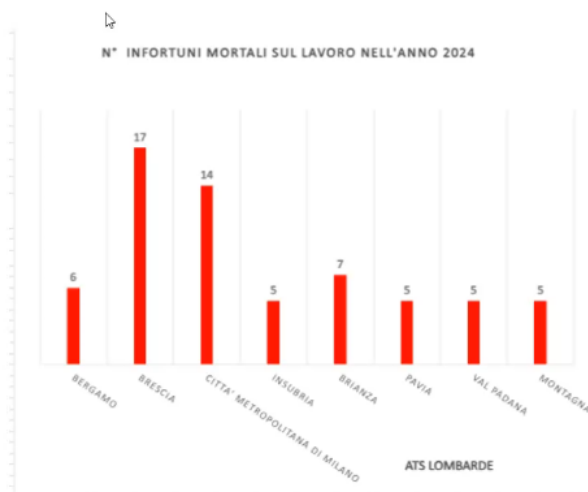
Cenno a parte merita il fenomeno degli infortuni mortali. Il contenuto informativo degli infortuni mortali, proprio perché il campione è molto piccolo, è meno significativo degli infortuni riconosciuti. Purtroppo quest’anno si sono già verificati due infortuni mortali: uno dovuto ad una caduta dall’alto (a causa di uno sfondamento della copertura) e l’altro è un infortunio ancora in corso di accertamento sulla causa violenta in occasione di lavoro (titolare azienda agricola che è andato a soccorrere gli animali durante un incendio nella stalla).

BRIANZA	14/01/2025	14/01/2025	GIUSSANO	Attività di sgombero di cantine, solai e garage	M	32	ITALIA	addetti allo spostamento merci ed assimilati	Dipendente	Il lavoratore era salito sulla copertura di un capannone industriale mediante una scala (del tipo con gabbia di protezione) al fine di recuperare un carrellino utilizzato i giorni precedenti per la movimentazione di materiale in copertura. Mentre camminava sulla copertura calpestava "un'ondulina in plastica" che copriva l'apertura del lucernario. La stessa si rompeva, facendo precipitare il lavoratore da un'altezza di circa 10 metri.
BRIANZA	25/01/2025	25/01/2025	VIMERCATE		M	59	ITALIA	Titolare	Autonomo/Titolare	comunicato il lavoratore è stato trovato incosciente al di fuori della stalla dove era in corso un incendio. Le cause del decesso verranno definite con esame autopsico (intossicazione? malore?). Il lavoratore presumibilmente stava tentando di portare in salvo gli animali che si trovavano all'interno della stalla.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 25 DI 28

Andamento regionale anno 2025 e 2024:

INFORTUNI MORTALI ACCADUTI SUL LAVORO SEGNALATI DALLE ATS NELL'ANNO 2025	
17-Feb-25	
ATS	N° Infortuni mortali
BERGAMO	3
BRESCIA	0
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	2
INSUBRIA	0
BRIANZA	2
PAVIA	0
VAL PADANA	2
MONTAGNA	1
TOTALE	10



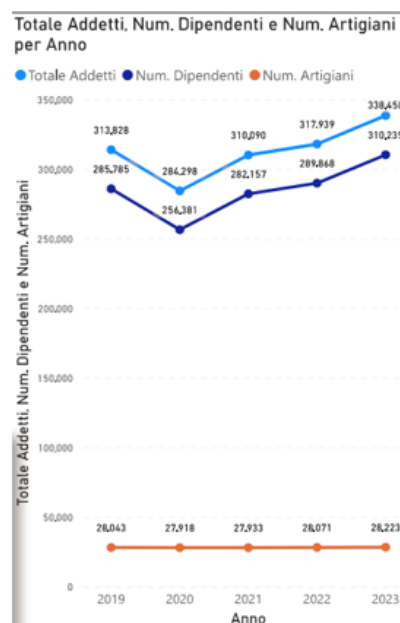
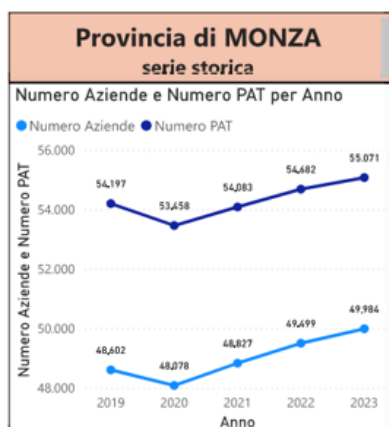
PUNTO 6. VARIE ED EVENTUALI

Le varie ed eventuali riguardano le regole di sistema ma si dà priorità ad eventuali interventi.

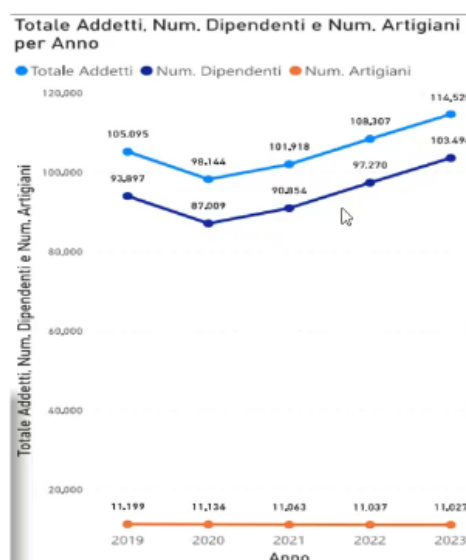
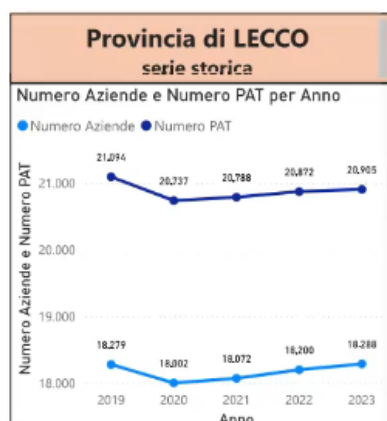
Il **Dott. Feole** chiede di specificare il significato di PAT e l'importanza della crescita. Il **Dott. Genna** spiega che PAT sta per Posizione Assicurativa Territoriale e che non equivale alle aziende e alle unità territoriali ma è legato ad un'esigenza assicurativa; ad esempio se si considera un'azienda metalmeccanica in cui oltre alla parte produttiva è presente una parte amministrativa importante, in questo caso sono presenti due PAT nonostante siano nello stesso insediamento produttivo. Se gli occupati aumentano rispetto alle PAT vi è un numero medio di occupati per PAT maggiore.

In provincia di Monza Brianza sono passate da 54.682 a 55.071, vi è un lieve incremento del numero di PAT e un incremento del numero degli occupati, da 317.939 a 338.458.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 26 DI 28

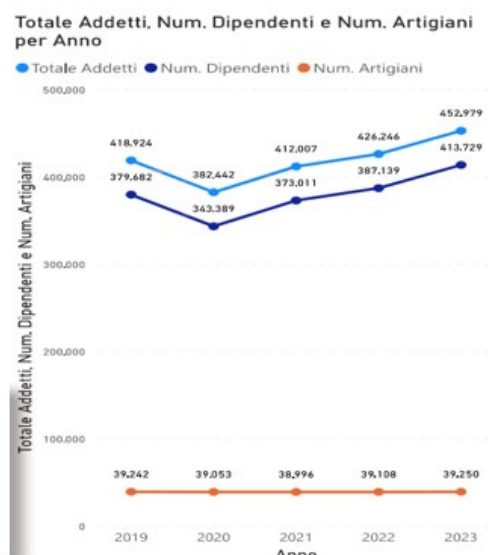
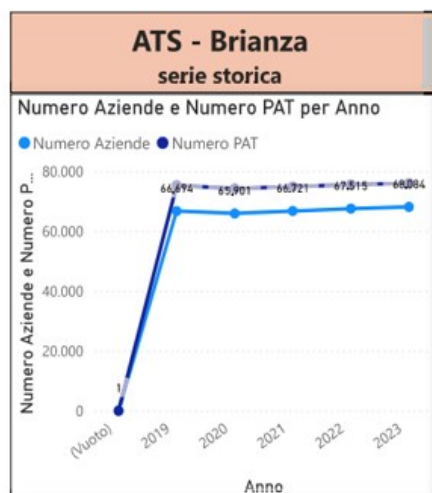


In provincia di Lecco le cose vanno diversamente, il numero delle PAT è aumentato di poco, da 20.872 a 20.905. Sono aumentati proporzionalmente gli occupati ma molto meno rispetto alla provincia di Monza Brianza.



Se andiamo a diluire il dato su tutta l'ATS Brianza, il numero delle PAT è cresciuto di poco. Vi è un incremento degli occupati più rilevante.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 27 DI 28



Concludendo il **Dott. Genna** illustra il mandato che regione Lombardia ha assegnato allo PSAL per il 2025, ovvero: prestazioni aggiuntive, organizzazione della 43esima settimana di promozione SSL (quest'anno vi sarà una distribuzione diversa ovvero maggiore attività territoriale rispetto a quella centrale), prosecuzione PMP a valenza regionale e locale (11 piani mirati), focus tumori polmonari (si andrà a valutare se saranno inseriti nel sistema SMP i casi di tumori polmonari a carattere professionale), tumori a breve latenza e bassa frazione eziologica (attraverso ufficio epidemiologico si confronteranno i casi di tumori emolinfopoietico e attività lavorative), controlli con indagini analitiche (saranno eseguiti 11 controlli sul piano mirato cancerogeno), vigilanza trasversale tra OHS e Reach/CLP (attività sinergica tra gruppo Reach e Decreto 81/08), integrazione WHP-ITWH (laboratorio formativo regionale "storie di infortuni e malattie professionali"), inserimento lavorativo destinato ai lavoratori disabili.

Il dr. Genna chiude il Comitato e ringrazia.

Nessun altro intervento.

La riunione termina alle ore 16:29.

IL VERBALIZZANTE
Dott. Pietro Sechi

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 28 DI 28

Seduta del (*): 21/05/2025

- ☒ Si approva
☐ Osservazioni

**IL PRESIDENTE COMITATO TERRITORIALE
DI COORDINAMENTO SSL**
Dott. Francesco Genna

(*) è la seduta successiva